

Parma ▾

Ultim'ora 09.51

Olimpiadi, ciclismo: Italia in finale per l'oro nell'inseguimento a squadre con record del mondo



Ermanna Montanari a Parma: "Bernardo Bertolucci ci guida a fare vuoto per accogliere ciò che è mistero"
di Lucia De loanna



L'attrice, autrice e regista porta al Parco della Musica per La Milanese una Pièce su 5 fotogrammi

02 AGOSTO 2021

🕒 3 MINUTI DI LETTURA



Il mistero delle cose nel loro apparire, in una luce che non svela il loro enigma, sembra trascorrere naturalmente dalla poesia di Attilio Bertolucci a quella espressa nel cinema da suo figlio Bernardo: la "divina misteriosa/chiarizza" con cui si apre Sirio, la chiara radura, silenziosa e abbacinante distesa nel "misterioso pesante sonno dei meriggi" di Poema riflettono la

dimensione diafana dei luoghi d'origine che hanno impresso con la loro luce la pellicola dello sguardo del padre così come dei figli Bernardo e Giuseppe.

[Casarola](#), borgo sospeso in un tempo fuori dal tempo sull'Appennino parmense, è il punto a partire dal quale "si è mosso qualcosa che continua a durare, si è avviata la necessità del cinema", come ha confessato il regista in occasione del conferimento della laurea honoris causa, a Parma, in un discorso che è autobiografia artistica, ora pubblicato da La nave di Teseo con il titolo [Il mistero del cinema](#).

"Un testo emozionante in cui Bernardo Bertolucci non parla di sé parlando tremendamente di sé, convocando una coralità di figure che mi ha subito acceso", osserva Ermanna Montanari, attrice, autrice e regista, co-fondatrice del Teatro delle Albe, la cui ricerca sulla voce rappresenta uno spiazzante viaggio verso quell'altrove che è il più intimo dei luoghi, la lingua d'origine.

Alla sua arte Elisabetta Sgarbi, ideatrice e direttore artistico della Milaneseiana, ha affidato il compito di rendere omaggio al maestro del cinema con una *Pièce su 5 fotogrammi*, scritta dall'attrice ravennate insieme a Marco Martinelli.

Refrattario a essere chiuso nei perimetri di uno spettacolo, l'omaggio a Bertolucci che andrà in scena la sera del 3 agosto, in un'anteprima assoluta commissionata dalla [Milanesiana](#), "è un'amorosa dedica che Elisabetta fa, attraverso di me, a Parma e a Bertolucci, un ricordo in forma di miniatura che richiama il ritmo impresso da Bernardo al suo racconto, con un procedere per salti temporali e immaginativi".

Anche la pièce procede per scarti e aritmie, intarsiando le parole di Ermanna a quelle di Bernardo "in un mosaico composto anche di vuoti che sarà il pubblico a coprire, ognuno per sé, con i propri tasselli".

A partire da Casarola, reale e favolosa spola attorno alla quale il filo della rêverie si intreccia con quello della creazione, nascono i primi versi di Bernardo, scritti a sei-sette anni ("Casarola, / che tutti credon fola"), così come il primo film, andato perduto, *La teleferica*, storia di tre bambini alla ricerca di una misteriosa teleferica "dentro un mare di boschi di castagni", selva-labirinto in cui perdersi.

Sul geroglifico-Casarola, pozzo d'origine di un esiliarsi che è anche, sempre, ritorno alle radici, Ermanna Montanari, "creatura del labirinto" (così l'ha definita Marco Belpoliti) innesta la sua Campiano, "il suo personale labirinto materno e paterno" la cui atmosfera, favolosa e viva nella memoria, resta invisibile agli altri, "luogo straniante" la cui forma "non è nello spazio, bensì nel tempo", usando le [parole di Belpoliti in Pianura](#).

Invenzioni dal vero, luoghi-soglia sospesi tra sogno e realtà, tra vaghezza ed esattezza, ossimori che vibrano su un margine sfrangiato della memoria che tiene insieme contraddittori inconciliabili per la ragione, luce e ombra, mistero e chiarezza, immaginazione e realtà. Sullo stesso confine sfrangiato nasce, ogni volta, l'alchimia del cinema, come racconta Bernardo:

"Tutto sembra così chiaro, eppure ancora, dopo tanti anni, dopo tanti film, tutto sembra anche così misterioso".

Bernardo Bertolucci: le foto parmigiane



1 di 18



*Bernardo Bertolucci si è spento a casa sua in via della Lungara, nel rione di Trastevere a Roma. Aveva 77 anni. Primogenito del poeta Attilio, cresciuto al cinema da Pier Paolo Pasolini (ne fu autoregista tra il '60 e il '61) e alla poesia da suo padre che lo incoraggiò a pubblicare la prima raccolta *In cerca del mistero* con cui vinse nel '62 il Premio Viareggio. Nello stesso anno Bernardo debuttava come regista con *La commare secca* da un racconto di Pasolini, conquistandosi due anni più tardi, con *Prima della rivoluzione*, la fama incontrastata di miglior autore di una nuova generazione di cineasti in cui l'ispirazione creativa va di pari passo con l'impegno civile. Nel 1976 salda la sua anima poetica, fortemente legata alla terra natale, e quella internazionale, figlia degli umori americani e del cinema inteso come prodigio meraviglioso, firmando il fluviale *Novecento* diviso in due atti. (Foto d'archivio Marco Vasini)*

[La scomparsa a 77 anni del grande regista](#)

Casarola sconfinava nella Campiano di Ermanna Montanari, "che è altrettanto un buco, qualcosa che non si trova sulle mappe" attraverso la germinazione dal poemetto Lus (Luce), baluginare sulla scena della veggente Bêlda, figura di confine tra luce e ombra, che 'ha il cuore negli occhi'. Bêlda può maledire e può guarire e la cura sono le pene d'amore. Così, "per Bernardo Bertolucci ogni nuovo film, ogni volta, era un'avventura amorosa, legato in maniera non spudorata a una questione d'amore". Dalla campagna della strega-veggente il salto va "All'Emilia" con un ritorno alla canto del padre per la sua terra d'origine e per il suo incanto: "Emilia, la tua calma ci ha stregati".

Per lasciarsi stregare occorre essere aperti all'irruzione della bellezza che si presenta come contraddizione, infrazione ai recinti della logica: "Con voce tramante di fiamma, reciterò i versi in cui Dante incontra Ulisse, immaginando il folle volo compiuto dall'eroe greco affidandosi alla ragione. A lui, Dante dice che la fiducia è nella grazia: solo con grazia ed essendo umili si può tentare il volo".

E tenendo aperta una slabbratura nell'ordito dell'esistente attraverso cui la realtà, inattesa, possa ancora sorprenderci, come suggerisce Jean Renoir ottantenne a Bernardo Bertolucci: "Ricorda di lasciare sempre una porta aperta sul set. Non si sa mai: qualcuno potrebbe entrare, totalmente inatteso, è la realtà che ti sta facendo un regalo!".

In questa direzione, nella figura plurivoca tracciata da Ermanna Montanari, il regista di Ultimo tango a Parigi e L'ultimo imperatore "è una guida per liberare lo sguardo, facendo vuoto per poter accogliere ciò che è mistero, la realtà nel suo accadere, nelle sue tante forme imprevedibili che sfuggono al controllo, al di là di ciò che conosciamo e che tentiamo di perimetrare".

Omaggio a Bernardo Bertolucci

martedì 3 agosto, ore 21, Parco della Musica

Alle 21, dopo i saluti istituzionali del sindaco di Parma Federico Pizzarotti, apre la serata la lettura dello scrittore, poeta e saggista francese Michel Houellebecq (Premio Goncourt 2010) dal titolo Baudelaire e il progresso. A Michel Houellebecq sarà consegnato il Premio Jean-Claude e Nicky Fasquelle / La Milanese.

Seguiranno le letture e dialogo di Laura Morante, attrice e scrittrice, interprete di Tragedia di un uomo ridicolo, Paolo Di Paolo, scrittore e autore teatrale, Tiziana Lo Porto, giornalista della redazione della Fondazione Bertolucci, e Michele Guerra.

Segue Bernardo Bertolucci - Pièce su 5 fotogrammi, spettacolo di Ermanna Montanari e Marco Martinelli su alcuni frame di Bertolucci appositamente commissionati da La Milanese in anteprima assoluta.

Introduce Elisabetta Sgarbi.

Ingresso libero fino a esaurimento posti secondo le norme vigenti Covid-19

È possibile prenotare tramite app Parma 2020+21

Argomenti

parma

bernardo bertolucci

VIDEO DEL GIORNO



Sparatoria a New York, l'arrivo dei criminali e la fuga con i complici: il video diffuso dalla polizia

Leggi anche

Storia di Florinda Parenti, pioniera azzurra del ciclismo: "Quante battaglie per riconoscere le donne in bicicletta"

Dall'Appennino alla Bassa: a Parma un itinerario nel segno di Bertolucci

"Meglio le ferite vere che quelle del truccatore": Nanni Moretti emoziona il pubblico dell'Astra di Parma

© Riproduzione riservata

Raccomandati per te

Cicismo, il giallo della catena misteriosa

Centrodestra: a Villa Certosa Berlusconi cerca la pace con Giorgia Meloni. Sul tavolo il futuro della coalizione

Vela, oro alle Olimpiadi per Ruggero Tita e Caterina Banti nel Nacra 17

Cinema, le sale in Italia meglio che negli Usa. Ma gli incassi ancora non decollano

BLOG



PARMA COMUNICA

di Tutti i vostri comunicati stampa

Fusione tra Ascom Salso e Ascom Parma



SE NE SONO ANDATI

di Per ricordare chi ci ha lasciato

Sara Monferdini



LA POSTA DEI LETTORI

di Le vostre lettere alla redazione

Nel cortile piovano palline: montate una rete di protezione



UNIVERSITÀ

di 18 e lode

Taste our Science: l'università di Parma a Cibus 2021

SCRIVERE E PUBBLICARE

É il momento di scrivere un libro: scopri



Non l'ho ucciso io

Riccardo Bolognesi
GIALLI-NOIR

Scopri ilmiolibro

Servizi editoriali

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

ATTIVO DA LUNEDÌ
A DOMENICA DALLE
ORE 10 ALLE ORE 21

RICERCA NECROLOGI PUBBLICATI »

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE

**Attività Commerciali**

Parma Vendita Cogefim 14747 - START UP
PRODOTTI ALIMENTARI ARTIGIANALI - prov
PR START UP specializzata in rivendita di
PRODOTTI ALIMENTARI...

CERCA UNA CASA

Vendita

Affitto

Asta Giudiziaria

Provincia

Parma

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)**ASTE GIUDIZIARIE**

- 463125

Vendite giudiziarie in Emilia Romagna[Visita gli immobili dell'Emilia Romagna](#)

Fai di Repubblica la tua homepage [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Cookie Policy](#)
[Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817